

Imposte e contributi, compensazioni boom: volano a 108 miliardi (+87,5% sul 2019)

Da lunedì doppia stretta con l'obbligo di passare dai canali delle Entrate e il blocco con i maxidebiti

I pagamenti

Circa la metà dei crediti utilizzati negli F24 riguardano le agevolazioni

ROMA

Volano le compensazioni di imposte e contributi. Nell'ultimo anno i contribuenti e le partite Iva hanno saldato il conto con il fisco e con gli istituti di previdenza senza versare un euro. Grazie ai crediti d'imposta hanno compensato i loro debiti fiscali con una montagna di poste a credito che i giudici contabili hanno quantificato in quasi 108 miliardi di euro. Non solo. Come spiega la relazione sul rendiconto generale dello Stato, presentata ieri dalla Corte dei conti con il Giudizio di parificazione, la corsa dei contribuenti alle compensazioni con il modello di pagamento F24 è stata costante negli ultimi anni con un balzo ulteriore del 27,7% nel 2023. Rispetto al 2019, quindi prima dei bonus cedibili, il salto è dell'87,5%. Il ricorso alla moneta fiscale è stato possibile, scri-

vono ancora i giudici contabili, grazie al «crescente ricorso allo strumento dei crediti d'imposta, sin dal 2019».

L'Iva, per la quale era nato il meccanismo delle compensazioni soprattutto in chiave di recupero delle poste di Iva a credito delle imprese, assorbe ormai circa il 20% del totale delle compensazioni. Nell'ultimo anno l'imposta sul valore aggiunto compensata dalle partite Iva ha toccato i 23,7 miliardi di euro, in continua crescita negli ultimi cinque anni con una flessione di circa 1 miliardo solo nel 2020 in piena pandemia.

La spinta alle compensazioni, come è facilmente intuibile, risente negli ultimi tre anni della grande corsa ai bonus edilizi e agli aiuti alle imprese come industria 4.0. I numeri messi in fila dai giudici contabili non lasciano dubbi. Nel 2019, prima del boom dei crediti sul mattone, le compensazioni facevano registrare circa 50 miliardi in meno rispetto al 2023. Due anni fa l'asticella era già salita a oltre 84 miliardi per poi attestarsi nel 2023, come detto, a 107,9 miliardi.

Le tabelle elaborate dalla Corte e riportate in pagina spiegano il fenomeno. Poco più di 50 miliardi sono classificati come agevolazioni fiscali. A questi si sommano le compensazioni con F24 di oltre 23 miliardi di Iva e di 26,4 miliardi di imposte dirette. Ci sono poi nel conteggio complessivo del 2023 altri 7,5 miliardi tra i crediti

d'imposta iscritti in bilancio e quelli recuperati dai datori di lavoro con il vecchio bonus di 80 euro erogato in busta paga ai dipendenti non ammessi all'agevolazione.

Un'esplosione delle compensazioni che ha allarmato non solo la Corte dei conti ma anche il governo. Da lunedì 1° luglio scatterà la doppia stretta sulle compensazioni, soprattutto in chiave anti frode. Il primo giro di vite riguarda tutte le partite Iva che non potranno più utilizzare l'home banking per procedere alle compensazioni. Per saldare il conto con gli F24 saranno obbligati a utilizzare i canali telematici dell'agenzia delle Entrate. La stretta voluta dal governo con l'ultima legge di bilancio, riguarderà non solo le tasse ma anche l'utilizzo in compensazione dei crediti Inps e Inail.

L'altro giro di vite, introdotto sempre dalla legge di bilancio ma ritoccato con decreto n. 39 del 2024 sul Superbonus, prevede il divieto di compensazione se il contribuente ha debiti iscritti a ruolo con importi superiori a 100 mila euro. La norma ritoccata dal decreto n. 39 esclude comunque dall'applicazione del blocco alla compensazione come i contributi previdenziali e i premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Inoltre nessun blocco alle compensazioni se il contribuente debitore con il Fisco ha in atto un piano di rateizzazione per il quale non è intervenuta la decadenza.

RIPRODUZIONE RISERVATA

23,7 miliardi

CRESCE L'IVA COMPENSATA

Il 20% delle compensazioni del 2023 riguarda l'imposta sul valore aggiunto. I contribuenti su 107,9 miliardi hanno compensato 23,7 miliardi di Iva





Più monitoraggio. Nuovi vincoli in arrivo sulle compensazioni